L'OSPEDALE DI LAVAGNA: UNA VALUTAZIONE URBANISTICA INTEGRATA E PROPOSITIVA PER SVILUPPI FUTURI

LAVAGNA (GE)_26-FEBBRAIO

Il 26 febbraio a Lavagna si è svolto un incontro sul tema: "L'ospedale di Lavagna: una valutazione urbanistica integrata e propositiva per sviluppi futuri". L'evento è stato promosso dalla Regione Liguria ASL 4, in collaborazione con l'Università di Genova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale - DICCA – attraverso il corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e dalla Commissione Sanità dell'Ordine degli Ingegneri di Genova. Il meeting ha visto l'inaugurazione del corso "Tecnica urbanistica e Laboratorio" tenuto dalle professoresse Francesca Pirlone e Ilenia Spadaro, in cui diverse proposte progettuali sono state elaborate dagli studenti, i quali sono stati coinvolti attivamente nello studio della riorganizzazione dell'ospedale di Lavagna, un progetto già in fase di appalto e vicino all'avvio dei lavori.

I protagonisti e gli interventi

Il meeting ha messo in luce l'importanza della collaborazione tra il mondo accademico e quello sanitario, con interventi di esperti nel campo dell'ingegneria e dell'architettura sanitaria:

- **dott. Paolo Petralia**: Direttore generale dell'ASL 4 - Chiavari, ha evidenziato l'importanza di integrare le competenze mediche con quelle ingegneristiche e architettoniche;
- **prof.ssa Francesca Pirlone**: Coordinatrice del corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e docente di Tecnica Urbanistica e Laboratorio, ha spiegato come l'urbanistica può contribuire allo sviluppo ospedaliero, considerandolo una "città nella città";
- **ing. Alberto Cella**: Libero professionista e membro della Commissione Sanità dell'Ordine degli Ingegneri, da molti anni impegnato in progettazioni e realizzazioni di strutture sanitarie (ospedali, strutture ambulatoriali, residenze sanitarie per anziani, etc.), ha approfondito lo studio urbanistico ospedaliero, focalizzandosi sulla suddivisione per tipologie di cure e sull'organizzazione funzionale;
- **ing. Ilmo Lanza**: Coordinatore della Commissione Sanità dell'Ordine degli Ingegneri di Genova, già Direttore U.O. Attività tecniche ed energy manager del Policlinico San Martino di Genova, ha introdotto i temi relativi alle criticità degli ospedali (accettazione, deposito e distribuzione interna) e una proposta per una valutazione preliminare dell'ingegnerizzazione della logistica nelle strutture sanitarie;
- **ing. Francesco Goretti**: Dirigente tecnico dell'ASL 4, ha presentato un caso studio sull'Ospedale di Lavagna, esplorandone l'evoluzione storica evolutiva, l'individuazione dei punti di criticità e i percorsi di sviluppo e della ristrutturazione con ampliamenti già finanziata, appaltata e di prossima realizzazione;
- **prof.ssa Ilenia Spadaro**: Docente di Tecnica Urbanistica e Laboratorio, ha introdotto principi per una valutazione integrata e propositiva delle funzioni ospedaliere, enfatizzando l'evoluzione dell'organizzazione sanitaria e ospedaliera nel contesto storico.

In alto, viste dell'Ospedale di Lavagna

In basso, un rendering digitale

La parola agli studenti del Laboratorio

Gli studenti hanno ricevuto gli stati dei luoghi in formato DWG per iniziare le loro attività con indicazioni dettagliate. Dopo le presentazioni, hanno effettuato un sopralluogo sia all'interno, sia all'esterno dell'Ospedale, valutando le caratteristiche degli spazi, lo stato di uso e conservazione e identificando gli elementi utili per i loro progetti.

I progetti degli studenti, sviluppati con il supporto delle docenti, hanno l'obiettivo di creare un disegno urbanistico basato sulla ristrutturazione dell'Ospedale e delle aree circostanti, un'iniziativa supportata anche dai membri della Commissione Sanità. L'ASL 4 intende valutare ed eventualmente implementare i suggerimenti e le proposte progettuali nei piani esecutivi imminenti.

Inoltre, questo processo si rivela essenziale per realizzare l'intento principale dei membri della Commissione, ossia creare collegamenti efficaci tra l'ambiente accademico e quello professionale. Ciò permette agli studenti di esplorare nuove possibilità e offre contemporaneamente agli enti pubblici e alle aziende la chance di accogliere direttamente i futuri professionisti, riducendo significativamente il bisogno di formazione supplementare.